



COMUNE DI CARSOLI

Medaglia d'argento al valore civile

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 - Tel.: 08639081 Fax: 0863-995412



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2013/ 2018)

(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis (*Articolo inserito dall' art. 1-bis, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213*) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*". La predetta norma dispone che: "*al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti*".

Tale Relazione si ricollega, necessariamente, alla precedente Relazione di Fine Mandato, relativa all'Amministrazione 2008-2013 debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo e alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali.

Il Consiglio comunale ha, successivamente, approvato con deliberazione n. 13 del 25 maggio 2013 il Rendiconto della gestione 2012 e pertanto vengono in questa sede aggiornati i dati contabili con riferimento all'anno 2012.

La maggior parte dei dati riportati, sono desunti dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

DATI GENERALI

Popolazione residente al 31.12.2012: 5786

Organi politici

Sindaco: dott. Domenico D'Antonio

Assessori:

- Federica Arcangeli (vice-sindaco)
- Alessandra Testa
- Marco Granaroli
- Alberto Prospero (assessore esterno)

Consiglieri comunali:

- Milani Rossano/ Minati Daniela/ Giuliani Marcello/ Proietti Fabrizio (maggioranza)
- Mazzetti Mario/ Imperiale Daniele/ Lugini Gianpaolo

Struttura organizzativa-Organigramma:

Segretario comunale dott.ssa Elena Gavazzi

Numero posizioni organizzative: 6 (servizi generali/ servizio tributi/ servizio ragioneria/ servizio tecnico/ servizio urbanistica/ servizio polizia locale)

Numero totale personale dipendente 28

Condizione giuridica dell'Ente:

Il Comune di Carsoli, nel precedente mandato, non è stato commissariato.

Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente, nel periodo del precedente mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Si precisa che, sempre nel periodo del precedente mandato, l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. né al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel periodo esaminato l'Ente non è stato sottoposto a procedimenti di esecuzione forzata e non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.): risultano tutti negativi

ESERCIZIO 2012

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
D.M. 18 FEBBRAIO 2013**

**CODICE ENTE
4130380250**

**Parametri da
considerare per
l'individuazione delle
condizioni
strutturalmente
deficitarie**

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore, in termini di valore assoluto, al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio, superiori al 42% dei valori dell'accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori predetti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al Titolo I e III superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (con la stessa esclusione di cui al punto 2)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
6)	Volume complessivo delle spese di personale, a vario titolo, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 39% (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 anni)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
9)	Eventuale esistenza, al 31 Dicembre, di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia, di cui all'articolo 193 del TUEL, riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente dell'Ente	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1.Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011	2012
Entrate correnti (tit. I-II-III)	3.987.147,95	4.662.730,94	4.303.701,57	4.596.178,67
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	757.170,20	157.308,97	3.022.599,08	551.798,27
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.317.594,40*	0,00	0,00	16.000,00**
Totale	6.061.912,55	4.820.039,91	7.326.300,65	5.163.976,94

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012
Titolo 1 - Spese correnti	3.544.101,94	3.817.358,36	3.796.548,79	3.985.824,65
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.129.166,32	348.755,55	3.102.788,69	742.092,91
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	267.620,51	279.600,17	290.038,59	452.671,41
Totale	5.940.888,77	4.445.714,08	7.189.376,07	5.180.588,97

* rimodulazione mutui già assunti esercizi precedenti

** anticipazione cassa DD.PP. demolizione opere abusive

EQUILIBRI GENERALI PERIODO 2009-2012

	2009	2010	2011	2012
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	3.987.147,95	4.662.730,94	4.303.701,57	4.596.178,67
Spese Titolo I	3.544.101,94	3.817.358,36	3.796.548,79	3.985.824,65
Rimborso prestiti del Titolo III	267.620,51	279.600,17	290.038,59	436.671,41
Saldo di parte corrente	175.425,50	565.772,41	217.114,19	173.682,61

	2009	2010	2011	2012
Entrate Titolo IV	757.170,20	157.308,97	3.022.599,08	551.798,27
Entrate Titolo V	1.317.594,40*	0,00	0,00	16.000,00**
Totale Titoli (IV+V)	2.074.764,60	157.308,97	3.022.599,08	567.798,27
Spese Titolo II	2.129.166,32	348.755,55	3.102.788,69	742.092,91
Differenza di parte capitale	54.401,92	191.446,58	80.189,61	174.294,64
Entrate correnti destinate ad investimenti	54.401,92	146.516,77	13.189,61	29.294,64
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	44.929,81	67.000,00	145.000,00
Saldo di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) rimodulazione mutui già assunti esercizi precedenti

** anticipazione cassa DD.PP. demolizione opere abusive

Quadro Riassuntivo Gestione di competenza periodo 2009-2012

Anno 2009

Riscossioni	(+)	3.732.208,50
Pagamenti	(-)	3.605.178,00
Differenza	(+)	127.030,50
Residui attivi	(+)	2.877.804,93
Residui passivi	(-)	2.883.811,65
Differenza		-6.006,72
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	121.023,78

Anno 2010

Riscossioni	(+)	3.776.944,05
Pagamenti	(-)	3.741.840,80
Differenza	(+)	35.103,25
Residui attivi	(+)	1.573.587,13
Residui passivi	(-)	1.234.364,76
Differenza		339.222,37
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	374.325,62

Anno 2011

Riscossioni	(+)	3.676.704,36
Pagamenti	(-)	3.842.730,50
Differenza	(+)	-166.026,14
Residui attivi	(+)	4.215.437,92
Residui passivi	(-)	3.912.487,20
Differenza		302.950,72
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	136.924,58

Anno 2012

Riscossioni	(+)	4.136.478,09
Pagamenti	(-)	4.117.019,20
Differenza	(+)	19.458,89
Residui attivi	(+)	1.481.131,37
Residui passivi	(-)	1.517.202,29
Differenza		-36.070,92
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-16.612,03

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione 2009-2012

Descrizione	2009	2010	2011	2012
Fondo cassa al 31 dicembre	1.704.779,43	1.866.450,02	1.984.432,91	1.645.733,61
Totale residui attivi finali	7.712.796,06	6.673.558,52	8.271.047,12	7.491.437,08
Totale residui passivi finali	8.753.406,90	7.523.093,81	8.932.047,30	7.892.077,79
Risultato di amministrazione	664.168,59	1.016.914,73	1.323.432,73	1.245.092,90
Di cui utilizzato per:				
spese correnti	0,00	0,00	0,00	227.356,62
spese c/capitale	0,00	44.929,81	67.000,00	145.000,00
Estinz. Antic. Mutui	0,00	0,00	0,00	76.574,80

Gestione dei residui ultimo rendiconto approvato (2012)

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori/Minori entrate	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui al 31.12.2012
Titolo 1 - Tributarie	1.665.763,81	981.279,34	-75.433,26	609.051,21	741.857,57	1.350.908,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	93.740,99	10.029,20	-163,15	83.548,64	64.639,00	148.187,64
Titolo 3 - Extratributarie	626.839,83	77.202,13	0,00	549.637,70	220.914,52	770.552,22
Titolo 4 - In conto capitale	4.230.901,93	399.730,46	-185,68	3.830.985,79	403.160,28	4.234.146,07
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.320.064,17	593.599,06	0,01	726.465,12	16.000,00	742.465,12
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	333.736,39	115.098,95	-8.020,19	210.617,25	34.560,00	245.177,25
Totale Titoli	8.271.047,12	2.176.939,14	-83.802,27	6.010.305,71	1.481.131,37	7.491.437,08

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori residui	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui al 31.12.2012
Titolo 1 - Spese correnti	1.255.389,74	747.580,60	10.107,78	497.701,36	697.285,28	1.194.986,64
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.492.255,76	1.712.300,20	3.946,50	5.776.009,06	741.852,91	6.517.861,97
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	184.401,80	75.216,53	8.020,19	101.165,08	62.064,10	163.229,18
Totale Titoli	8.932.047,30	2.535.097,33	22.074,47	6.374.875,50	1.517.202,29	7.892.077,79

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI ATTIVI	2007 e precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale residui al 31.12.2012
Titolo 1	52.385,79	55.920,40	102.377,44	255.733,23	142.634,35	741.857,57	1.350.908,78
Titolo 2	0,00	25.129,45	18.093,73	22.254,24	18.071,22	64.639,00	148.187,64
Titolo 3	103.255,71	82.351,58	74.176,32	78.232,14	211.621,95	220.914,52	770.552,22
Titolo 4	941.957,86	7.452,85	95.733,00	0,00	2.785.842,08	403.160,28	4.234.146,07
Titolo 5	500.176,93	2.420,64	223.867,55	0,00	0,00	16.000,00	742.465,12
Titolo 6	72.712,27	1.110,04	10.712,10	90.588,35	35.494,49	34.560,00	245.177,25
Totale	1.670.488,56	174.384,96	524.960,14	446.807,96	3.193.664,09	1.481.131,37	7.491.437,08

RESIDUI PASSIVI	2007 e precedenti	2008	2009	2010	2011	2012	Totale residui al 31.12.2012
Titolo 1 -	206.552,16	62.074,21	43.871,83	85.602,30	99.600,86	697.285,28	1.194.986,64
Titolo 2 -	2.116.094,74	52.439,54	672.067,77	90.221,85	2.845.186,16	741.852,91	6.517.861,97
Titolo 3 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00
Titolo 4 -	35.225,86	0,00	9.540,65	10.942,46	45.456,11	62.064,10	163.229,18
TOTALE	2.357.872,76	114.513,75	725.480,25	186.766,61	2.990.243,13	1517.202,29	7.892.077,79

Conto del patrimonio (sintesi)

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni materiali	25.304.648,00	Patrimonio netto	12.060.832,44
Immobilizzazioni finanziarie	1.670.958,27		
Crediti	7.491.437,08		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	18.273.337,57
Disponibilità liquide	1.645.733,61	Debiti	5.811.645,65
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	36.112.776,96	Totale	36.112.776,96

Conto economico (sintesi)

Voci del conto economico	2012
A) Proventi della gestione	5.138.093,30
B) Costi della gestione di cui:	4.220.724,38
quote di ammortamento d'esercizio	702.393,80
C) Proventi da aziende partecipate:	0,00
Oneri da partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	23.585,37
D.21) Oneri finanziari	215.973,28
E) prov. straordinari	22.074,48
Oneri straordinari	335.323,07
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	411.732,42

L'inventario del patrimonio comunale risulta regolarmente aggiornato al 31.12.2012 come risultante dalla deliberazione G.C. n. 31 del 12.04.2013.

Patto di Stabilità interno.

L'Ente è sottoposto alla disciplina del patto di stabilità fin dalla sua introduzione nel 1999.

Il Patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 è disciplinato dagli artt. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge stabilità 2012), come modificati dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013).

Il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento.

Rimane, peraltro, la contraddizione tra la contrazione dei pagamenti delle opere pubbliche e degli altri investimenti imposta dalla normativa del patto di stabilità e altre norme di derivazione comunitaria che impongono alla P.A. di pagare in tempi strettissimi (30 giorni) tutti i fornitori.

Il Comune di Carsoli, dopo il mancato rispetto del PSI nel 2008, non è riuscito a raggiungere l'obiettivo programmato nel 2012 anche in conseguenza della eccezionalità della emergenza neve che ha richiesto il sostenimento di costi straordinari per i quali l'Ente non ha ricevuto nessun contributo.

Per non aver rispettato il patto nel 2012 il nostro Ente è assoggettato nel 2013 alle seguenti sanzioni:

- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- divieto di indebitamento;
- decurtazione 30% indennità di carica e gettoni di presenza amministratori comunali;
- contenimento spesa corrente entro il limite minimo del triennio 2010/2012;
- taglio dei trasferimenti erariali in misura pari alla differenza tra obiettivo atteso e risultato realizzato.

Si evidenzia che il Comune di Carsoli ha richiesto gli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti, in deroga ai vincoli del patto di stabilità interno 2013, di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 1, c. 1, del D.L. n. 35/2013, in fase di conversione e detti spazi sono stati concessi con DMEF n. 41843 del 14 maggio 2013 e, dietro successiva richiesta sono stati concessi ulteriori spazi con decreto Mef n. 60196 del 12 luglio 2013. L'Ente ha ritenuto di non fare ricorso al Fondo istituito presso il ministero delle finanze che, tramite Cassa depositi e prestiti, attribuisce anticipazioni di liquidità agli enti locali, da restituire conformemente ad un determinato piano di ammortamento, che non riescono con le proprie disponibilità di cassa a far fronte ai pagamenti dei predetti debiti certi, liquidi ed esigibili.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, cc. 122-125 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, il Comune ha richiesto alla Regione Abruzzo di essere autorizzato a peggiorare il saldo programmatico originariamente assegnato all'Ente (cd. Patto Verticale Incentivato – Anno 2013) ottenendo significativi risultati.

La suddetta normativa è comunque in fase di forte evoluzione e si attendono dal Governo modifiche alla disciplina vigente.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE

L'indebitamento del Comune rispetta ampiamente i limiti di legge (quota interessi rapportata alle entrate correnti) ex art. 204 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 del Tuel, come risulta anche dalla Relazione di Fine Mandato, nonché dalle risultanze del Rendiconto 2012, approvato con delibera consiliare n. 13 del 25 maggio 2013.

Per completezza di informazione si ricordano le regole per l'indebitamento:

- ricordato quanto disposto dall'art. 119 della Costituzione, nel testo sostituito dall'art. 5 della Legge n. 3/01, e dall'art. 202, del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/03) e per le altre destinazioni;
- sottolineato inoltre che non è possibile ricorrere all'indebitamento per il finanziamento di conferimenti per ricapitalizzazione di aziende o società finalizzati al ripiano di perdite (art. 3, comma 19, della Legge n. 350/03) e che, ai sensi dell'art. 204, comma 1 del Tuel, e così come modificato dall'art. 1, comma 44 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non deve superare il 12% delle entrate accertate nel penultimo anno precedente per l'anno 2011, l'8% per l'anno 2012 e 6% per il 2013: a regime, dal 2014, tale limite deve attestarsi al 4%.

Si riepilogano di seguito i dati di interesse dell'Ente.

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012:

2009	2010	2011	2012
6,41%	5,21%	5,34%	4,63%

Secondo i dati provvisori del redigendo bilancio di previsione, considerato che gli oneri finanziari ammontano ad € 195.658,02 il limite di indebitamento dovrebbe attestarsi per il 2013 intorno al 4,25% e quindi sostanzialmente in linea con le misure vigenti tenuto anche conto che, proprio in questi giorni il Governo sta approvando un emendamento che dovrebbe posticipare di un anno le attuali misure.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (quota capitale):

Anno	2009	2010	2011	2012
Residuo debito	5.694.321,81	5.426.701,30	5.147.101,13	4.857.062,54
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di Carsoli – Relazione di Inizio Mandato - art. 4 bis d.lgs. 149/2011

Prestiti rimborsati	267.620,51	279.600,17	290.038,59	436.671,41
Totale fine anno	5.426.701,30	5.147.101,13	4.857.062,54	4.420.391,13

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2009	2010	2011	2012
Oneri finanziari	255.555,45	242.993,03	229.816,13	215.973,28
Quota capitale	267.620,51	279.600,17	290.038,59	436.671,41
Totale fine anno	523.175,96	522.593,20	519.854,72	652.644,69

L'indebitamento locale pro capite è quantificabile come appresso:

2009	2010	2011	2012
970,61	916,67	854,36	775,64

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non sono in essere contratti relativi a strumenti derivati né situazioni pendenti derivanti da contratti stipulati antecedentemente.

DEBITI FUORI BILANCIO

Il procedimento fisiologico per l'assunzione delle spese impone che quest'ultime possono essere effettuate solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153 comma 5 del TUEL.

È necessario procedere, a norma dell'art. 191 del Tuel, al riconoscimento del debito fuori bilancio in caso di sussistenza di obbligazione verso terzi, riferibile all'Ente assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa. Il presupposto di fondo per il riconoscimento è dunque una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio.

A norma dell'art. 194 "con deliberazione consiliare da adottarsi ai sensi dell'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- Sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni
- Ricapitalizzazioni, nei limiti previsti dal c.c. o da leggi speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- Procedure espropriative o di occupazione di urgenza di pubblica utilità

- e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Relativamente ai debiti riconoscibili ai sensi della precedente lett. e) va precisato che i requisiti per il riconoscimento sono:

1. La dimostrazione, da parte di chi ordina la spesa, dell'utilità e dell'arricchimento conseguiti dall'ente;
2. Le relative obbligazioni siano state contratte nell'esercizio di funzioni pubbliche e di servizi di competenza dell'ente

Tabella dei debiti fuori bilancio formati negli ultimi esercizi e motivazione della formazione:

del. C.C. n. 25/2012 –causa civile Zazza Edda –sentenza n.144/2011	€ 6.347,88;
del. C.C. n. 26/2012 –forn.beni art. 194, co.1 lett e)	€ 2.813,16;
del. C.C. n. 27/2012 –sentenza TAR Giordani Massimo	€ 2.116,23;
del. C.C. n. 28/2012 –emergenza neve art. 194, co.1 lett.e)	€ 227.356,62;
del. C.C. n. 11/2012 –sentenza trib.fr.Ili D'Andrea	€ 8.773,28;
del. C.C. n. 25/2011 –sgombero neve art. 194, co.1 lett.e)	€ 40.781,77;
del. C.C. n. 34/2010 –sentenza TAR n.749/2010 (Zander)	€ 2.500,00;
del. C.C. n. 18/2010 –difesa legale dipendente comunale	€ 93.600,00.

Le suindicate deliberazioni sono state inviate alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e al revisore dei conti.

Allo stato attuale permangono situazioni di criticità correlate ad incarichi conferiti a legali in esercizi remoti le cui parcelle presentano scostamenti di rilievo rispetto agli impegni originariamente assunti. L'Amministrazione ha attivato procedure di transazione con i legali incaricati al fine di contenere quanto più possibile l'entità dei debiti esistenti e definire le annose questioni ancora in essere, atti che dovranno essere sottoposti all'esame del revisore dei conti.

Spesa per il personale: andamento nel periodo 2009/2013

SPESE DI PERSONALE 2009-2013					
	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013*
INTERVENTO 01	€ 1.202.248,42	€ 1.203.334,90	€ 1.148.231,27	€ 1.081.506,60	€ 1.040.443,39
somme rimborsate per il personale comandato	€ 38.301,42	€ 36.031,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
INCENTIVI DI PROGETTAZ.	€ 14.000,00	€ 17.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
COMPENSI ICI	€ 3.205,00	€ 2.989,00	€ 2.871,40	€ 4.039,00	€ 0,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 8.554,79	€ 2.291,84	€ 3.000,00	€ 1.030,08	€ 5.062,50
ARRETRATI CONTRATTUALI	€ 297,05	€ 10.000,00	€ 5.353,01	€ 0,00	€ 0,00
COSTO PERSONALE L.68/	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
assunz.stagionali da proventi multe				€ 5.905,76	€ 0,00
SPESE A CARICO ALTRI ENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 1.137.890,16	€ 1.135.022,54	€ 1.132.006,86	€ 1.065.531,76	€ 1.030.380,89
irap su spese di personale	€ 79.443,40	€ 79.144,27	€ 77.387,83	€ 70.704,76	€ 68.020,00
totale complessivo	€ 1.217.333,56	€ 1.214.166,81	€ 1.209.394,69	€ 1.136.236,52	€ 1.098.400,89

*dato provvisorio

Nel periodo considerato l'Ente non ha instaurato rapporti di lavoro flessibile salvo l'utilizzazione di personale in mobilità addetto a lavori socialmente utili e assunzioni stagionali (2012) del personale di vigilanza tramite utilizzazione proventi da contravvenzione al codice della strada. Nel 2013, come già precisato, stante il mancato rispetto del patto di stabilità 2012 vige il divieto assoluto di assunzione di personale a qualsiasi titolo.

L'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata conformemente alla vigente normativa.

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Sulla base della normativa di cui alla legge n. 266/2005, la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ha svolto la sua attività prendendo a riferimento gli atti inviati direttamente dal Comune in materia di contabilità e di debiti fuori bilancio. Si è inoltre servita delle dettagliate informazioni riportate nei questionari sui bilanci e sui rendiconti redatti dal revisore Unico. Ai rilievi formulati è stato dato specifico riscontro con le deliberazioni appresso indicate, tutte debitamente trasmesse alla predetta Sezione di controllo:

- deliberazione C.C. n. 12 del 28.07.2010;
- deliberazioni C.C. n. 1 e n. 2 del 19.03.2012;
- deliberazione C.C. n. 38 del 29.11.2012.

Allo stato attuale non risultano rilievi di irregolarità contabili da parte di organismi esterni di controllo a cui l'Ente non abbia fornito adeguati chiarimenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Rispetto agli organismi partecipati dal Comune si precisa che l'Ente non ha posizione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

In merito si relaziona quanto segue:

Il CAM S.p.A. presenta una situazione finanziaria gravissima e complessa che potrebbe compromettere anche il regolare servizio di erogazione dell'acqua non potendo lo stesso più contare sulla possibilità di liquidità a causa delle molteplici azioni esecutive in corso. Una gestione non attenta e non pianificata, una non corretta programmazione tariffaria, un aumento incontrollato dei costi ed una politica non orientata alla ricerca dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità hanno determinato una situazione debitoria di notevole entità pari a circa € 61.000.000,00 (dai documenti contabili risulta una perdita al 31.12.2012 di € 8.545.128,00).

Come noto la Sezione fallimentare del tribunale di Avezzano con decreto del 24 luglio u.s. ha dichiarato inammissibile la domanda di concordato preventivo presentata dal Cam S.p.A. riconoscendo la natura pubblica del consorzio stesso e la conseguente inapplicabilità della predetta procedura concorsuale. Pertanto, i Comuni soci, direttamente responsabili del ripianamento dei debiti, potrebbero essere chiamati a ricapitalizzare il CAM eventualità che comprometterebbe gli equilibri finanziari di detti Enti tra cui il nostro che detiene una partecipazione azionaria del 5,90% e quindi un debito potenziale di circa € 3.600.000,00.

Sembra che i Comuni soci, al di là delle differenziazioni politiche, abbiano preso atto della difficilissima ed intricata situazione e stiano valutando diverse ipotesi per risolvere o, almeno tamponare, la grave crisi.

Sarebbe auspicabile e sicuramente non più rinviabile un intervento diretto della Regione Abruzzo tenuto anche conto delle responsabilità connesse al controllo analogo che l'ATO avrebbe dovuto svolgere in questi anni nei confronti del CAM S.p.A.

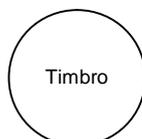
Ora più che mai bisogna ponderare attentamente i molteplici interessi coinvolti: non è più tollerabile lo spreco di risorse pubbliche attuato tramite il sistema delle società partecipate; questa Amministrazione ritiene indifferibile attuare un percorso di risanamento che richiami tutti alle proprie responsabilità al fine di garantire agli utenti un servizio pubblico indispensabile e al contempo garantisca il futuro a tutti i Comuni soci, ai dipendenti del CAM e all'intero indotto produttivo.

L'ACIAM S.p.A. che attualmente gestisce il ciclo dei rifiuti, è società mista pubblico-privata che ha negli anni scorsi goduto di un maggiore equilibrio finanziario tanto da consentirle nel 2009 un reinvestimento degli utili direttamente nel medesimo settore.

L'Amministrazione comunale, in qualità di socio, conferma la volontà di garantire una presenza costruttiva e, per quanto possibile, un attento controllo delle procedure poste in essere.

La presente relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

Carsoli, 22 agosto 2013



Il Sindaco

f.to Dott. Domenico D'Antonio